

**Sinfonica**  
**Georg Solti**  
**il genio**  
**del podio**

**ERASMO VALENTE**  
Diciamo del concerto al Teatro dell'Opera, diretto da Sir Georg Solti (il presidente Scalfaro appena pochi giorni fa lo ha insignito di un ordine prestigioso, la Gran Croce al merito della Repubblica Italiana), illustre musicista, prodigiosamente attivo a dispetto degli ottantaquattro anni che si avvicina. E Georg Solti aveva dinanzi a sé, sul podio una non meno prodigiosa Orchestra qual è quella Sinfonica di San Pietroburgo.

Era il penultimo appuntamento dei Concerti Telecom, giunti alla sedicesima edizione e trasferiti per l'occasione al Teatro dell'Opera. Sono concerti ben radicati nella capitale e in tutto il mondo, grazie alle dirette di Radiotre e alla differita in televisione.

Si è trattato di una grande festa della musica, solennizzata da Georg Solti che ha voluto accese tutte le luci del teatro anche durante le esecuzioni. Se avesse potuto avere l'orchestra sistemata su pedane di diversa altezza (percussioni e ottoni debbono stare più in alto) il successo sarebbe stato entusiasmante.

Georg Solti è un grande direttore, e Stefano Mazzonis lo ha presentato come un personaggio mitico. Mitico anche per la sua puntigliosa aderenza alla «lettera» della partitura, prima che allo «spirito» dei suoni che mano a mano si sprigionano. C'è un razionale rigore, nella sua realizzazione del suono che, a volta, resta al di qua di un pathos più avvilgente e coinvolgente.

Il programma comprendeva la *Seconda* (1802) di Beethoven, che avviava il primo decennio del secolo scorso, e la *Sesta* («Patetica») di Ciaikovski (1893) che, novant'anni dopo, avviava l'ultimo decennio del Ottocento. Si tratta di due capolavori della epopea sinfonica di quel secolo. Nello stile interpretativo di Solti, soprattutto si è avvantaggiata la *Sinfonia* beethoveniana, emersa come cellula germinante di tutta la futura produzione di Beethoven.

È questa *Seconda* la prima, nuova *Sinfonia* dopo quelle di Mozart. Il passato viene consapevolmente scardinato e sospinto nel futuro. La «Patetica» di Ciaikovski, un po' trattenuta nei primi due movimenti, ha acquistato, nella sconvolgente e rabbiosa ansia marcante del terzo movimento, una tensione drammatica e il senso di dilaniante riepilogo esistenziale e artistico che si manifesta nel dolente e tragico finale. Gli splendidi musicisti di San Pietroburgo hanno questa musica nel sangue e la «Patetica» è finita in un trionfo di applausi, che non accennavano a finire.

Domani alle 21, ancora al Teatro dell'Opera, l'Orchestra filarmonica ceca, diretta da Jiri Belohlavek, conclude i Concerti Telecom con i sei poemi sinfonici di Smetana, racchiusi nel ciclo «La mia patria».



Farabolato

**Al Palazzo Esposizioni la mostra su Marlene Dietrich**  
**Un angelo azzurro a Roma**

«Vogliamo far rivivere per tre mesi Marlene Dietrich nella città in cui avrebbe voluto soggiornare a lungo perché, come ebbe a dire più volte, basta aprire al mattino una finestra qualsiasi per sentirsi felici per le cose bellissime che ogni volta si scoprono...» è uno dei motivi che animano gli organizzatori sulla mostra della diva tedesca, un mito del cinema di tutti i tempi, che dal 30 maggio al 26 agosto, con il titolo «Il volo dell'angelo», verrà presentata nelle sale del Palazzo Esposizioni. Si tratta - come è stato spiegato ieri in Campidoglio dal curatore Werner Suderdor - della collezione «Marlene Dietrich», l'esposizione da diversi mesi aperta a Berlino e che ora, per la prima volta, viene trasferita all'estero, prima tappa di un giro mondiale che passerà anche per Hollywood. La mostra si compone di circa trecento oggetti che fanno parte della collezione privata della star, incarnazione della più raffinata forma di divismo cinematografico, il cui lascito è stato acquistato nel 1993 dalla città di Berlino, dove l'attrice nacque. La collezione si articola come un viaggio che ripercor-

re le tappe principali di Marlene Dietrich, raccontata attraverso fotografie, lettere autografe, diari, abiti di scena, gioielli, scarpe, cappelli, trucchi, ricostruzioni di set cinematografici. Cinque le sezioni. La prima riguarda Berlino, con l'angolo dedicato all'«Angelo azzurro». La seconda, Hollywood: qui è ricostruito il suo camerino con il famoso divano della Paramount. Terza sezione, l'impegno politico: la si vede raffigurata, fra l'altro, nella sua divisa, con i video dei suoi concerti. La quarta, i vestiti di scena dei film principali. La quinta, Parigi: dove la diva trascorse gli ultimi dieci anni della sua esistenza. La mostra si avvale anche di una retrospettiva che, organizzata con il Goethe Institut di Roma, presenterà tutti i suoi film in edizione originale. La rassegna si concluderà con «Marlene», il film di Maximilian Schell, del 1984, in cui si racconta la sua vita. «La mostra - ha spiegato il curatore - si impegnerà a mettere in risalto l'aspetto dei soggiorni turistici e privati di Marlene, la quale è sempre stata una viaggiatrice che si muoveva inquieta tra i continenti, tra cinema e teatro».

**TEATRO. Spettacoli di 16 giovani gruppi**  
**Piccole compagnie**  
**crescono al Vascello**  
**Un mese in scena**

Un mese «Estra Ordinario» di teatro al Vascello, dove da stasera parte l'omonima rassegna curata da Fabrizio Arcuri in collaborazione con la Fabbrica dell'Attore. In scena si alternano, da sole o abbinate, ben 16 giovani compagnie selezionate da tutta Italia. Denominatore comune dei gruppi un cartellone: una spiccata indipendenza dalle ragioni del mercato. Cinquantamila lire l'abbonamento a tutta la rassegna.

**ROSSELLA BATTISTI**

Un mese di teatro, un mese extra ordinario si preannuncia al Vascello, dove da stasera comincia una lunga kermesse: ben sedici giovani compagnie, selezionate da tutta Italia e messe in vetrina per offrire al pubblico romano uno sfaccettato mosaico della realtà teatrale contemporanea.

L'occasione è ghiotta (fornita a cura di Fabrizio Arcuri, regista della Compagnia Accademia degli Artefatti, che inaugura la rassegna, in collaborazione con il C.R.T. La Fabbrica dell'Attore), soprattutto per palati che non si adeguano al precetto. Caratteristica comune, infatti, delle compagnie presentate è quella di nuotare al largo dal marketing e dai prodotti guarda-eggetta.

Vuoi per la giovane età, vuoi per ideali ancora intatti, i ragazzi di questi gruppi fanno teatro per il piacere dell'invenzione, meglio se «contaminata» mescolando linguaggi diversi.

Quanto al cartellone, che si estende fino al 1 giugno, parte con «una farsa di vita assoluta» ovvero *Gli altri altari* allestiti dall'Accademia degli Artefatti (in replica domani), gioco «effimero, futile e assoluto tutto a rischio dell'uomo», ma non dello spettatore che può garantirsi la presenza a teatro per diecimila lire a sera oppure per tutti gli spettacoli con un abbonamento di 50mila lire.

Venerdì e sabato sono due le presenze teatrali: Daria De Florian, romana, autrice di certi *Piccoli Poemi d'Azione*, studi scenici che prendono spunto dalle figure degli «umili» nell'opera di Pasolini; mentre in seconda serata Marzia Andronico e Massimo Corsaro del gruppo Segnale Mosso incontrano i loro *Canti Del Gul Mullà* sul poeta russo Velimir Chlebnikov.

Una pausa di riflessione è prevista Domenica prossima con un incontro sul Video-teatro e la Video-camera che ha per ospiti-relatori Fabio Bruschi del Premio Riccione T.T.V. e Mariella Riccio del Co-grafo Elettronico Napoli Danza.

Il programma spettacoli di *Extra Ordinario* ricomincia martedì 14 con il Gruppo di Lavoro Masque

Teatro di Forlì con *Nur Mut*, mélange di immagini e teatro sulle orme filosofiche di Wittgenstein. Ha dichiarate origini musicali La Nuova Complesso Camerata, emiliana di Montecchio, anch'essa ispirata da Pasolini, a cui dedica uno studio sulla sua ultima opera: *La nuova gioventù*, il 16 e 17 maggio, abbinata alla danza di Francesco Scavetta dal titillante titolo: *E non sapevo ancora che «oppure ti aspetto oppure torno»*. Viene da Milano il Teatro Cinque, partito da Siskind e approdato ad Achternbusch, di cui allestisce *Suss*. Sempre nelle stesse serate del 18 e 19 maggio, è presente anche l'attore-autore e mimo bolognese Eugenio Ravo con *Uno spiraglio umano* su Pessoa. I riminesi «Motus» si occupano dell'immaginario sul *Catrame* (21 e 22 maggio), mentre la bolognese «Terzadecadesi lascia suggestionare da Geroger Bataille e Hans Bellmer con *On norme Marcelle* (23-24 maggio).

Il terzo week-end teatrale del Vascello è occupato dall'Aenigma che propone, in assonanza con il suo nome, un misterioso *N.O.F.4. Gnanca Na Busia*. Per aiutarvi, vi diciamo che si tratta di un dittico sulla scrittura. Rush finale con il Teatrino Clandestino (ancora una volta dalla prolifica terra di Bologna) con *Mondo* (28-29 maggio), l'Orchestra Filarmonica di Roma impegnata in *20-20.000 Hz 10 concerti per un tallimento* (29-30 maggio), le irresistibili *Bagarie* per danza, voce e azione di Anna Redi e Annalisa Legato (30-31 maggio), gli interdisciplinari *Studies in motion* proposti da Prima Materia (31 maggio e 1 giugno) e per concludere la performance di Paolo De Falco, *Parché la barricata è come una lucciola*, a cui gli spettatori sono pregati di intervenire portando macchine fotografiche e telecamere. E per chi non fosse ancora sazio di tanto, emergente teatro, può conoscere e interrogare in prima persona i protagonisti degli spettacoli nella giornata del 1 giugno, quando al Vascello si terrà un incontro pubblico con tutte le compagnie presenti nella rassegna di *Extra Ordinario*.

**Capolavori dell'arte**  
**In mostra**  
**da Christie's**

Da Van Gogh a Renoir, a Amedeo Modigliani, a Marc Chagall, e poi Kandinsky, Picasso, Severini, Giorgio Morandi, Magritte. Un'occasione veramente straordinaria per ammirare capolavori straordinari e che altrimenti non si potranno più vedere. Domani e giovedì 10 maggio, Christie's ospiterà nella sua sede di Palazzo Massimo Lancellotti, una eccezionale esposizione di capolavori dell'impressionismo e dell'Arte Moderna. Si tratta dei dipinti più importanti della prossima asta di Londra, che si svolgerà il 25 giugno. La tappa romana fa parte di un tour che ha toccato New York ad aprile, e che sarà poi a Genova (13 e 14 maggio) e Losanna (21-22 maggio). L'esposizione (ingresso gratuito) darà la possibilità al pubblico romano di ammirare delle opere di grandissimo pregio artistico, alcune delle quali appaiono per la prima volta sul mercato. Tra i dipinti più importanti in mostra, sono da segnalare opere di Van Gogh, Renoir, Chagall, Kandinsky e Picasso. Si distingue in particolare un dipinto a tutta altezza di Amedeo Modigliani, «Homme assis (appuyé sur une chaise)», l'opera, fin dal suo primocacquisto, non ha mai cambiato proprietà, ed è la prima volta che appare sul mercato. Di grande valore è anche un olio su tela del 1939 di Vassily Kandinsky, «Il cerchio rosso». Il dipinto, appartenuto alla raccolta del celebre collezionista svizzero Gustav Zumsteg, è stato esposto in occasione delle principali mostre dedicate al fondatore dell'astrattismo, tra cui quelle di Parigi, Amsterdam e Berna. Stimata fra le 900.000 e 1.200.000 sterline (ovvero, fra i 2 miliardi e 250 milioni e i 3 miliardi), l'opera si annuncia come uno dei «top lot» dell'intera stagione primaverile delle aste londinesi. L'esposizione offrirà tra l'altro di ammirare diversi capolavori dell'arte italiana, tra cui un eccezionale paesaggio futurista, datato 1912, di Gino Severini intitolato «Paesaggio toscano», e un gruppo di magnifiche nature morte di Giorgio Morandi. Sarà molto ben rappresentata anche l'opera di Marc Chagall: tra i dipinti in mostra «Le Village bleu», appartenuto alla celebre collezione di Leigh Block di Chicago. Insieme ad esso verranno esposti anche «Le Quat à Paris» del 1965, «Femme en rouge», datato 1956.

**MAZZARELLA & FIGLI**  
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA  
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

UNA CUCINA DA VIVERE **LUBE**

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%  
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI

**IL CLASSICO BEL COLPO.**

Peugeot 405 SW Trophy, ovvero bellezza e convenienza in un colpo solo. Uno stile impeccabile: 1600 cm<sup>3</sup>, 90 CV, design Pininfarina, interni in velluto. Un equipaggiamento da fuoriclasse: airbag conduttore, servosterzo e fari fendinebbia di serie. E oggi, oltre a un prezzo davvero competitivo, il grande vantaggio del finanziamento: potrete scegliere quello che preferite versando un mini-

**EQUIPAGGIAMENTI COMPRESI NEL PREZZO:**  
• Airbag conduttore • Barra anti-intrusione • Fari fendinebbia • Servosterzo • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Barra al tetto • Interni in velluto

**TASSO ZERO**  
Finanziamento fino a L. 30.000.000  
Da 6 a 36 rate mensili  
20% di anticipo - T.A.N. 0,00%

**TASSO AGEVOLATO**  
Finanziamento fino a L. 30.000.000  
Da 12 a 48 rate mensili  
20% di anticipo - T.A.N. 6,00%

IN PROVA DA:  
**A. & G.R. S.R.L.** Concessionaria PEUGEOT

**QUELLI DEL LEONE**

\* CASTELMADAMA - Tel. 0774/411125 - 411134  
\* TIVOLI - Tel. 0774/336265 - 0863/992268

**405**  
PEUGEOT

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA FINO AL 31/12/96 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA TASSO ZERO T.A.E. 0, DA 0,50% A 3,45%, TASSO AGEVOLATO T.A.E. 0, DA 0,50% A 6,75%.